

INTERVISTE

 cidim.it/cidim/content/315037

[Home](#) » [COMMUNITY](#) » [Interviste](#) » interviste dettaglio

#tempocalmo: 5 domande a musicisti italiani in tempo di coronavirus: Alessio Bidoli



Foto: ©M.Pinzauti

Alessio Bidoli, violinista

1 - Come passa il suo tempo e di cosa si sta occupando sul piano musicale?

Innanzitutto grazie per l'invito. Sono molto appassionato di cinema e recentemente ho rivisto la trilogia dell'incomunicabilità di Antonioni. Studio molto Bach e sto promuovendo il mio ultimo album edito da Decca su Nino Rota. Tengo lezione a distanza per il Conservatorio di Reggio Calabria.

2 - Ha proposto sue esecuzioni in streaming?

Ripropongo qualche recital con Bruno Canino, Irene Veneziano e Luigi Moscatello ma evito di cadere nella solita historiette del sociale con l'unico desiderio di mettersi in mostra. Ho aderito all'iniziativa dei capricci di Rode di Alogna e Michelangeli perché ponderata e con uno scopo preciso. Vivo fortunatamente in mezzo alla natura e medito nel silenzio.

3 - Terminata l'emergenza COVID - 19 a suo avviso il modo di fruire la musica dal vivo sarà lo stesso o ripensato?

Spero sicuramente a lungo ripensato e meno esterofilo.

4 - Quale futuro lavorativo si prospetta per il settore e soprattutto i giovani interpreti dopo la pandemia?

Difficile, ma paradossalmente intrigante, perché dobbiamo fare di tutto per rinascere.

5 - Vuole rivolgere un pensiero/appello al pubblico dei concerti? Torniamo negli anni 80/90: respiriamo musica cristallina, pura ed adamantina, con quel profumo così diverso dall'attuale e macchinoso star system.

www.alessiobidoli.com

© Cidim